

La brigata Gdf lascia Cetraro

Il consigliere Caldero accusa Aieta: «Non ha fatto nulla per evitarlo»

CETRARO

La brigata della Guardia di Finanza di Cetraro trasloccherà nel comune limitrofo di Sangineto. A dare la notizia dell'imminente cambio di residenza delle Fiamme Gialle, la cui caserma è ubicata in un immobile fatiscente alla Marina è il consigliere comunale del Pri, Vito Caldiero.

Il trasloco della brigata della Gdf si compirà «nella più totale apatia della giunta Aieta - accusa il consigliere Caldiero - e di eventuali suoi alleati politici - E' vero. Non è facile amministrare un Paese come il nostro, per una serie infinita di problemi. E' vero altresì però, che al di là delle periodiche passerelle, dopo un secondo tempo che dura ormai da un anno, i problemi di Cetraro esistono ed appaiono sempre più gravi. Come si ricorderà, al fine di evitare la soppressione dell'importante presidio di polizia tributaria, che da circa cinquant'anni ha sede nella cittadina tirrenica nel 2006 era stata portata avanti una battaglia dall'intero consiglio comunale. Una battaglia che sembrava vinta dopo la decisione per decreto, dell'allora vice ministro dell'Interno, Marco Minniti, che sanciva la non soppressione delle Fiamme Gialle di Cetraro. «Della brigata della Guardia di Finanza se n'è parlato, già nel corso della campagna elettorale provinciale (due anni addietro) - ricorda Caldiero - ma il problema è stato, evidentemente, sottovalutato dagli amministratori comunali. Ormai, non c'è via di ritorno, almeno così



Il consigliere Vito Caldiero

sembra, in quanto il Comune di Sangineto ha saputo fare un'operazione a "costo zero", concedendo un fabbricato alla Gdf, in cambio dei lavori di ristrutturazione dello stesso. Nei

prossimi giorni sarà stipulato il contratto definitivo. Tante famiglie di finanzieri andranno via da Cetraro creando problemi di pubblica sicurezza, perché verrà a mancare un importante presidio di polizia». Ma a ciò si aggiungono «problemi atavici. I lavori del lungomare alla Marina procedono a singhiozzo e non si accenna ad alcuna seria programmazione per la prossima estate, a parte una gita organizzata alla Bit di Milano. La manutenzione ordinaria e la viabilità, sono sempre al "primo tempo" - conclude il consigliere Caldiero - Ed anche sul Piano strutturale comunale non ci risulta esserci nessuna novità di rilievo».

M. FIORELLA SQUILLARO
mf.squillaro@calabriaora.it

CETRARO

Vertice in Municipio con le società sportive cittadine

Centro polisportivo, palazzetto dello sport, nuovo campo sportivo. Sono questi gli argomenti di cui si è discusso nel corso dell'incontro che si è tenuto lunedì sera nel palazzo municipale di Cetraro. Un'iniziativa promossa dal consigliere delegato allo Sport Carmine Quercia e dal primo cittadino Giuseppe Aieta.

Alla riunione hanno partecipato le società sportive: Ac Cetraro, Citrarum calcio e Don Russo Nova Volley.

Le stesse hanno concordato con l'amministrazione comunale modalità e percorsi per l'inaugurazione del Centro Polisportivo di via Libertà alla Marina, fissata per martedì 8 febbraio alle ore 16,30.

Un'occasione importante a cui parteciperanno il presidente dell'amministrazione provinciale di Cosenza, Mario Oliverio ed il presidente del Coni di Cosenza Giuseppe Abate. Nel corso dell'incontro di lunedì al quale hanno partecipato, tra gli altri, il responsabile zonale del Coni, Aldo Gravina e l'assessore ai lavori pubblici Angelo Aita, il sindaco Giuseppe Aieta ha illustrato le strategie che l'amministrazione comunale intende perseguire al fine di mettere le associazioni sportive nelle condizioni ottimali per svolgere il loro importante ruolo sociale. Tutte le associazioni hanno manifestato disponibilità a collaborare ed hanno condiviso il percorso programmatico illustrato dagli amministratori comunali.

m. f. s.

TORTORA

“Porta della Calabria”

Il progetto diventa una tesi di laurea alla Lumsa di Roma

Il progetto “Porta della Calabria” diventa tema di una tesi di laurea. Il nome dell'iniziativa si rifà all'importanza che hanno le cittadine dell'alto Tirreno cosentino nell'accogliere i visitatori. Tali luoghi sono i primi ad essere attraversati, diventando quindi la “porta” che offre al turista le iniziali impressioni sulla Calabria. Per questo motivo è nato il progetto di collaborazione fra le quattro Pro Loco di: Praia a Mare, Aieta, Tortora e San Nicola Arcella che successivamente si è allargato alle Pro Loco della vicina Basilicata. Veronica De Lorenzo ha sviluppato una tesi di laurea specialistica

in Comunicazione d'impresa e Marketing presso l'Università Lumsa di Roma su: “Il turismo come forma d'identità locale: il caso paradigmatico del non turismo in Calabria”. Nella tesi sono state messe in evidenza le bellezze naturali e paesaggistiche del luogo, che non sono controbilanciate da un adeguato flusso turistico. I dati esposti nella ricerca dalla De Lorenzo, sono stati supportati da questionari compilati da un campione di turisti (un totale di 1037 interviste), con un'età media che parte dai 16 anni e supera i 50 anni, possessori di diversi titoli di studio. Una zona che si apre

al turismo nel periodo di Pasqua per chiudersi a settembre, le cui punte di affluenze rilevanti sono solo nei mesi estivi. Dai dati raccolti emerge che: “Il grande problema del sistema turistico calabrese deriva dal fatto che non esista una vera e propria cultura dell'ospitalità all'interno delle strutture ricettive, come non esiste una reale professionalità”. Si evince inoltre, dall'analisi delle domande, la mancanza d'informazione riguardante l'area dell'alto Tirreno cosentino. Proprio per sopperire a tale mancanza nasce il progetto “Porta della Calabria”, che si propone di valorizzare, ma soprattutto



Il lungomare di Tortora

di far conoscere, le realtà naturali e storiche del territorio. Altre tesi, sono state sviluppate negli anni, prendendo come punto di riferimento la Pro Loco di Praia a Mare e in particolare il progetto che prevede la collaborazione in rete delle Pro Loco. (c.o)

SAN LUCIDO

Scuola, sono in arrivo i fondi per il Piano integrato

Il progetto presentato dall'istituto comprensivo ha ottenuto un finanziamento di 59mila euro

E' stato finanziato con una somma pari a 58.928,60 euro il Piano integrato presentato dall'istituto comprensivo di San Lucido, diretto dal dirigente scolastico Francesco Calabria, nell'ambito della Programmazione fondi strutturali 2007/2013 - Programma operativo nazionale: “Competenze per lo sviluppo” finanziato con il Fondo sociale Europeo del 31 marzo 2010. Autorizzazione Piani Integrati-Annualità 2010/2011: “Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”, interventi per lo sviluppo delle competenze. Gli interventi relativi al percorso “Consapevolezza ed espressione culturale” sono indirizzati agli ambiti trasversali e prevedono lo svolgimento di 9 moduli-laboratorio, di cui 5 destinati alla scuola primaria ed 4 alla scuola secondaria. «Tali interventi sono mirati alla promozione delle tradizioni e culture locali, nazionali ed internazionali. In particolare, i due moduli destinati alla scuola secondaria di Falconara Albanese, hanno l'obiettivo di valorizzare la cultura e la storia arbëreshe, attraverso la danza: “Dora dora kendomi e valzomi” ed il canto albanese: “Vjersh Arbëresh”. Nei pressi della scuola primaria di San Lucido e Falconara si proseguirà invece l'esperien-



Scorcio di San Lucido

Sono previsti moduli per la scuola elementare e media

za del teatro di strada-giocoleria e scrittura creativa, con il modulo “Il naso rosso”, a cui si aggiungono 4 moduli dedicati al laboratorio ludico-psicomotorio, di ricerca antropologica nel percorso dei giochi popolari e psicomotricità di gruppo: “Tre civette sul comò”. Nella scuola

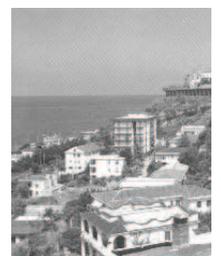
secondaria di 1° grado di San Lucido saranno due i moduli che impegneranno gli alunni. Un intervento di lingua inglese: “Have fun with english”, uno dedicato alla realizzazione di un giornale: “Il punto di vista”, ed uno finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali: “Monitor”. Quest'ultimo in prosecuzione di quelli svolti negli anni scorsi con molto successo. Altro intervento finanziato (5.892,86 euro) è destinato alla formazione digitale dei docenti. Il programma, elaborato dal ministero della pubblica istruzione per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e per colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Ue nelle quattro Regioni (tra cui la Calabria) appartenenti all'Ob. Convergenza, mira al raggiungimento degli obiettivi posti per il sistema scolastico dal Qsn, ai quali sono legate premialità per i Psn e Regionali: ridurre la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi e promuovere il successo scolastico nella totalità degli alunni». (m. f. s)

SAN LUCIDO

Suicida a diciassette anni Frequentava il “Galilei”

Suicida a soli diciassette anni: due Comunità sconvolte. La notizia della tragica e prematura scomparsa di M.M., residente a San Lucido, studente presso il Liceo di Paola, ha lasciato sgomenti quanti lo conoscevano. M.M., presumibilmente per ragioni legate a un fidanzamento finito, nella serata di martedì si è tolto la vita, impiccandosi.

Le ragioni del gesto pare siano state motivate in un biglietto lasciato alla famiglia. Motivi che tutt'ora sono al vaglio degli investigatori. M.M., ricordano i suoi amici, era un ragazzo molto vivace, allegro, che amava la musica. Il 18 febbraio avrebbe compiuto la maggiore età. La festa era già stata programmata. In tanti, infatti, avevano ricevuto l'invito, ed M.M. non vedeva l'ora che quel giorno arrivasse. Ecco perché i suoi amici di sempre non riesco-



San Lucido

no ancora a darsi una spiegazione.

Il liceale, come tutti quelli della sua età, aveva un suo profilo su facebook. E qui, da martedì sera, è un susseguirsi di ricordi e saluti da parte di tutti coloro che hanno avuto l'opportunità di stargli fisicamente vicino, ma anche da parte di chi era diventato amico grazie proprio al social network.

Stefania Sapienza